

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E  
GLI ASSETTI PROPRIETARI**  
**al 31 dicembre 2010**  
(ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF)

**AMPLIFON S.p.A.**  
[www.amplifon.com](http://www.amplifon.com)

8 marzo 2011

# INDICE

INDICE.....	2
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	4
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis, comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2010 .....	4
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF).....	4
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF).....	5
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF).....	5
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF).....	6
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF).....	6
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF).....	6
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF).....	6
h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF).....	7
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF).....	7
l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.).....	8
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).....	9
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	9
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF).....	9
4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	11
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	13
4.4. ORGANI DELEGATI.....	16
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	17
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	17
4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....	18
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	19
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	19
7. COMITATO PER LE NOMINE.....	19
8. COMITATO PER LE REMUNERAZIONI.....	19

<b>9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI</b> .....	21
<b>10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO</b> .....	22
<b>11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO</b> .....	25
<b>11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO</b> .....	25
<b>11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO</b> .....	26
<b>11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001</b> .....	27
<b>11.4. SOCIETA' DI REVISIONE</b> .....	28
<b>11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</b> .....	28
<b>11.6. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA AI SENSI DELL'ART. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF</b> .....	28
<b>12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</b> ..	33
<b>13. NOMINA DEI SINDACI</b> .....	34
<b>14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</b> .....	35
<b>15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI</b> .....	37
<b>16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)</b> .....	37
<b>17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)</b> .....	38
<b>18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO</b> .....	38
<i>Allegato 1</i> .....	39

## **1. PROFILO DELL'EMITTENTE**

Amplifon S.p.A. è una Società italiana multinazionale con sede a Milano, leader mondiale nella distribuzione e applicazione di sistemi uditivi (apparecchi acustici) e nel loro adattamento e personalizzazione alle esigenze dei pazienti ipoacusici.

Fondata nel 1950, Amplifon contribuisce anche allo sviluppo delle metodiche di indagine e di riabilitazione e fornisce al medico gli strumenti, l'assistenza e il know-how indispensabili per la diagnosi otologica e per la gestione computerizzata ed integrata dei sistemi audiologici.

Il Gruppo opera in 18 Paesi attraverso società controllate: Italia, Francia, Germania, Svizzera, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Regno Unito, Irlanda, Spagna, Portogallo, Ungheria, USA, Canada, Australia, Nuova Zelanda, India ed Egitto.

L'applicazione degli apparecchi acustici è effettuata attraverso punti vendita dedicati, centri di servizio e, anche se marginalmente, presso le abitazioni dei clienti. I punti vendita sono gestiti sia direttamente sia indirettamente con agenti e *franchisees*.

La Missione della Società è di restituire la piena attività e la gioia di vivere a tutti i soggetti ipoacusici attraverso il raggiungimento della totale soddisfazione nella comunicazione uditiva in tutte le diverse situazioni della vita quotidiana.

Amplifon S.p.A. è organizzata secondo il modello organizzativo tradizionale con l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. Le caratteristiche essenziali di tali organi sono fornite di seguito e sono più diffusamente descritte nello sviluppo della presente Relazione.

L'Assemblea dei Soci è convocata almeno una volta all'anno ed è competente, in sede ordinaria, per l'approvazione del bilancio, per la nomina e la revoca degli Amministratori e dei Sindaci e la determinazione dei relativi compensi; delibera altresì su quant'altro di sua competenza ai sensi di legge. In sede straordinaria, l'Assemblea delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto nonché su tutto quanto è riservato alla sua competenza dalla legge.

Il controllo contabile è esercitato ai sensi di legge da una società iscritta nell'albo speciale tenuto da Consob.

## **2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis, comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2010**

### **a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)**

Il capitale sociale al 31 dicembre 2010 è di Euro 4.407.889 suddiviso in n. 220.394.450 azioni ordinarie del valore nominale di 0,02 euro ciascuna, delle quali n. 213.494.450 azioni aventi parità di diritti e n. 6.900.000 azioni con diritto di voto sospeso ex art. 2357 *ter*, Il comma c.c. in quanto azioni proprie della Società.

Al 31 dicembre 2010 non vi sono azioni con diritto di voto limitato.

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	220.394.450	100%	MTA – Segmento STAR	
Di cui Azioni con diritto di voto limitato	-			
Di cui Azioni prive del diritto di voto	6.900.000	3,131%		Azioni Proprie

La società, dall'esercizio 2001, ha adottato piani di stock option che comportano aumenti di capitale: la descrizione di tali piani è riportata nel fascicolo di bilancio nella nota integrativa nella parte dedicata alle 'Stock options-Performance stock grant' (nota 31) e nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84bis del Regolamento Emittenti nel sito della società nella sezione 'Investors/Corporate Governance/Statuto e regolamenti'.

Al 31 dicembre 2010 non vi sono altri strumenti che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

**b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)**

Al 31 dicembre 2010 erano in essere impegni di *lock up* da parte di Amplifon S.p.A e del suo azionista di controllo Ampliter N.V.. Tali impegni, della durata di 90 giorni ed in linea con la prassi di mercato in operazioni analoghe, sono stati presi in data 3 novembre 2010 in occasione dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, seconda parte, Cod. Civ., deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 novembre 2010 in esecuzione della delega ex art 2443 cod.civ conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 21 Aprile 2010, collocato presso investitori "qualificati" in Italia ed investitori istituzionali all'estero, con espressa esclusione degli Stati Uniti d'America con la modalità di Accelerated Book Build (ABB) in data 4 novembre 2010.

**c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)**

Le partecipazioni rilevanti nel capitale della società, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF alla data del 31 dicembre 2010, sono di seguito elencate:

Dichiarante	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Ampliter NV	55,730%	56,974%
Tamburi Investment Partners S.p.A.	3,035%	3,103%
Newton Investment Management Ltd.	2,082%	1,935%
Allianz SE (1)	2,036%	1,893%
Blackrock Inc (2)	2,013%	1,871%

**Note:**

Le percentuali si riferiscono al capitale sociale all'atto della comunicazione a Consob ai sensi dell'art. 120 del T.U.F.

Il capitale ordinario di riferimento per la tabella sopra riportata è pari a 218.261.950 azioni. L'iscrizione al registro delle imprese degli aumenti di capitale effettuati a fine dicembre per esercizio di stock option e la conseguente comunicazione a Consob sono state effettuate nel mese di gennaio 2011.

La percentuale sul capitale votante è ricalcolata per tenere conto delle azioni proprie dell'emittente (pari al 3,131% del capitale ordinario così come sopra individuato).

(1) partecipazione detenuta attraverso le seguenti società aventi ciascuna una quota inferiore al 2% del capitale ordinario e del capitale votante: Allianz Lebensversicherungs AG, Allianz Versicherungs Aktiengesellschaft, Allianz SpA, Martin Maurel Vie SA.

(2) partecipazione detenuta attraverso le seguenti società aventi ciascuna una quota inferiore al 2% del capitale ordinario e del capitale votante: Blackrock Asset Management Ireland Limited, Blackrock Institutional Trust Company NA, Blackrock Advisor (UK) Limited, Blackrock Financial Management Inc, Blackrock Asset Management Japan Limited, Blackrock Asset Management Australia Ltd, Blackrock International Limited.

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)**

Al 31 dicembre 2010 non vi sono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)**

Non è previsto alcun meccanismo specifico di esercizio dei diritti di voto in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

**f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)**

Al 31 dicembre 2010, le uniche restrizioni al diritto di voto sono quelle *ex art. 2357 ter*, II comma c.c. (diritto di voto sospeso) relativamente alle azioni proprie della Società come descritto al paragrafo 2 a.

**g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)**

Al 31 dicembre 2010, alla società non risulta l'esistenza di accordi tra gli Azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

## **h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)**

La Società e le sue controllate, nell'ambito della loro normale attività, possono essere parti di accordi con *partner* finanziari che, come d'uso nei contratti internazionali, prevedono clausole che attribuiscono a ciascuna delle parti la facoltà di risolvere o modificare tali accordi in caso di cambiamento diretto e/o indiretto di controllo di una delle parti stesse.

Al 31 dicembre 2010, sia un finanziamento erogato da un consorzio di banche organizzato da Banca Imi S.p.A., BNP Paribas Italian Branch, Citigroup Global Markets Limited e UniCredit Corporate Banking S.p.A. in occasione dell'acquisizione del Gruppo NHC e relativo anche al rifinanziamento di altri debiti in essere, scadente alla fine del 2015, ed in capo ad Amplifon S.p.A. per Euro 120 milioni, Amplifon Nederland BV per Euro 100 milioni, alla succursale francese per Euro 53,8 milioni ed ad Amplifon Australia Pty Ltd per 70 milioni di dollari australiani, che il *private placement* di 180 milioni di Dollari USA scadente nel 2016 ed in capo alla consociata americana, prevedono, come d'uso in operazioni finanziarie di questo tipo, in caso di cambiamento dell'azionista di controllo di Amplifon S.p.A., clausole che comportano l'obbligo della Società di comunicazione alle controparti e la facoltà di quest'ultime di richiedere il rimborso.

## **i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)**

### i.1) deleghe ad aumentare il capitale sociale

In base alla delega attribuita ai sensi dell'art. 2443 del codice civile dall'Assemblea straordinaria in data 27 aprile 2006, in data 28 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aumentare a pagamento, in una o più volte, in via scindibile il capitale sociale per un importo massimo di nominali euro 150.000,00, mediante emissione di numero 7.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,02 ciascuna, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a dipendenti della Società, e di società da essa controllate, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 ultimo comma del codice civile e degli artt. 114 bis e 134 II comma D.lgs. n. 58/98, loro eventuali modificazioni o integrazioni, da individuarsi avuto riguardo alla rilevanza strategica della funzione ricoperta nell'ambito del Gruppo, fermo restando che le deliberazioni assunte in esecuzione della delega prevedranno altresì che, qualora l'aumento di capitale deliberato in esecuzione della delega ad aumentare il capitale sociale non venga sottoscritto entro i termini di volta in volta stabiliti (comunque non successivi al 31 dicembre 2020), il capitale sociale risulterà comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni intervenute alla scadenza di tali termini.

Per una più dettagliata illustrazione dei piani di stock option, si rimanda al fascicolo di bilancio nella nota integrativa nella parte dedicata alle 'Stock options-Performance stock grant' (nota 31) e al documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84bis del Regolamento Emittenti nel sito della società nella sezione 'Investors/Altri documenti societari'.

Al 31 dicembre 2010 non sono in essere altre deleghe per aumentare il capitale sociale o per l'emissione di altri strumenti finanziari partecipativi.

#### i.2) autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 21 aprile 2010, dopo aver revocato una analoga delibera della Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2009, ha conferito, ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del Codice Civile, delega al Consiglio di Amministrazione di procedere ad un acquisto in una o più volte di azioni proprie per un massimo di n. 12.942.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,02 ciascuna (pari al 5,87% del capitale sociale attuale ovvero il 9,0% tenendo conto delle n. 6.900.000 azioni proprie attualmente possedute).

In base alla delega, avente durata non superiore ai diciotto mesi dalla data di autorizzazione, le operazioni di acquisto dovranno essere effettuate, con le modalità previste dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., ai sensi dell'art. 132, comma I, del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e nel rispetto della normativa Consob vigente in tema di esecuzione delle negoziazioni sui titoli quotati, ad un prezzo non inferiore al 10% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto.

Successivamente alla delega, e fino a tutto l'8 marzo 2011 non si è tuttavia proceduto ad alcun acquisto di azioni proprie, per cui alla data di chiusura dell'esercizio 2010 Amplifon deteneva complessivamente 6.900.000 azioni ordinarie, pari al 3,131% del capitale sociale, tutte già in portafoglio dalla chiusura dell'esercizio 2007 e derivanti dall'attuazione di precedenti piani di acquisto di azioni proprie.

#### **I) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)**

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altri soggetti.

Si ritiene in particolare di segnalare che la Signora Anna Maria Formiggini, Amministratore Unico della controllante diretta Ampliter N.V. e Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllante indiretta Amplifin S.p.A., ricopre il ruolo di Presidente non esecutivo di Amplifon S.p.A. e che la Signora Susan Carol Holland, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Controllante indiretta Amplifin S.p.A., ha in Amplifon S.p.A. la carica di Vice Presidente non esecutivo.

Anche il Consigliere Vanni Emanuele Treves, membro del Consiglio di Amministrazione della Controllante indiretta Amplifin S.p.A., è membro non indipendente e non esecutivo del Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A..

Si ritiene quindi che la mera compresenza di Consiglieri nella Società e nelle sue Controllanti non possa integrare fattispecie di controllo e coordinamento mancando ogni funzione operativa.



Inoltre, nessuno degli indicatori fattuali comunemente riconosciuti come significativi per l'accertamento di un'attività di direzione e coordinamento è riscontrabile in Amplifon S.p.A. e nella sua controllante.

\*\*\*\*\*

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i), “*gli accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*”, sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l), “*le norme applicabili alla nomina ed alla sostituzione degli amministratori e dei componenti del consiglio di gestione e di sorveglianza, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*”, sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di amministrazione.

### **3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)**

La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina emesso da Borsa Italiana S.p.A., da ultimo nella sua versione di marzo 2006, ivi compreso il nuovo testo dell'art. 7 approvato dal Comitato per la Corporate Governance il 3 marzo 2010. Tale documento è disponibile sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)) nella sezione ‘Regolamenti’/‘Corporate governance’.

Né la società né le società controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della società.

## **4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)**

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a undici membri, secondo delibera assembleare.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti sulla base di liste di candidati presentate dai Soci e/o gruppo di Soci aventi una partecipazione minima del 2% (vedasi delibera Consob n. 17633 del 26 gennaio 2011).

Le liste presentate, indicanti i candidati elencati mediante un numero progressivo, devono essere depositate presso la sede legale della Società entro il venticinquesimo giorno precedente quello fissato per l'assemblea. La Società provvederà a pubblicare le liste sul proprio sito internet nonché con le altre modalità previste dalla Consob con

regolamento ai sensi dell'art. 147 – ter, comma 1-bis d.lgs. 58/1998 almeno ventuno giorni prima dell'assemblea stessa.

Ciascun socio che presenta o concorre a presentare una lista deve depositare presso la sede sociale la certificazione rilasciata dagli intermediari comprovante la legittimazione all'esercizio dei diritti contestualmente alla presentazione della lista ovvero entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, ai sensi della normativa vigente.

Lo Statuto della Società prevede che almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dalla normativa pro-tempore vigente.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste.

Risultano eletti dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli Amministratori da eleggere ad eccezione di uno che sarà tratto, tra coloro in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dalla lista di minoranza, sempre in base all'ordine progressivo, che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, e che avrà ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima.

Essi sono nominati per un periodo massimo di tre esercizi e sono rieleggibili. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più Amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvede ai sensi dell'art. 2386 del cod. civ..

Se uno o più degli Amministratori cessati erano tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, il Consiglio di Amministrazione effettua la sostituzione nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica.

Ove cessato sia un Amministratore indipendente, la sostituzione avverrà, in quanto possibile, nominando il primo degli Amministratori indipendenti non eletti nella lista da cui era stato tratto l'Amministratore cessato.

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società. Esso si riunisce con cadenza almeno trimestrale, organizzandosi ed operando in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni. Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso gli organi delegati, riferisce tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate; in particolare, riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

## 4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, nella riunione del 21 aprile 2010, ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2010-2012, che verrà quindi a scadere con la data dell'Assemblea ordinaria chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, come risulta dalle seguenti tabelle.

Nominativo	Carica	In carica Dal	Lista	Esec.	Non Esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
<b>Anna Maria Formiggini</b>	Presidente	21 aprile 2010	M		X			100	1
<b>Susan Carol Holland</b>	Vice Presidente	21 aprile 2010	M		X			100	1
<b>Franco Moscetti</b>	Amministratore Delegato	21 aprile 2010	M	X				100	3
<b>Giampio Bracchi</b>	Consigliere	21 aprile 2010	M		X	X	X	92	6
<b>Maurizio Costa</b>	Consigliere	21 aprile 2010	M		X	X	X	84	2
<b>Umberto Rosa</b>	Consigliere	21 aprile 2010	M		X	X	X	92	2
<b>Vanni Emanuele Treves</b>	Consigliere	21 aprile 2010	M		X			67	4

### LEGENDA

**Carica:** Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, etc.

**Lista:** M/m a seconda che l'Amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

**Esec.:** il Consigliere può essere qualificato come esecutivo

**Non esec.:** il Consigliere può essere qualificato come non esecutivo

**Indip.:** il Consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice

**Indip. TUF:** l'Amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

**% CdA:** presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del Consiglio (numero di riunioni a cui il Consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

**Altri incarichi:** numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio.

Per una più dettagliata illustrazione dei criteri utilizzati per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori si rimanda alla sezione 4.6 del presente documento.

Per l'elenco delle altre società nelle quali gli Amministratori di Amplifon S.p.A. ricoprono cariche consiliari si rimanda all'Allegato 1 al presente documento.

Di seguito sono rappresentati i componenti dei comitati istituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione e la loro relativa partecipazione effettivamente prestata nell'esercizio.

Nominativo	Carica	CE	% CE	C.N.	% C.N.	C.R.	% C.R.	CCI	% C.C.I.
<b>Anna Maria Formiggini</b>	Presidente	n/a	n/a	n/a	n/a	M	100		
<b>Susan Carol Holland</b>	Vice Presidente	n/a	n/a	n/a	n/a			M	100
<b>Giampio Bracchi</b>	Consigliere	n/a	n/a	n/a	n/a			M	100
<b>Maurizio Costa</b>	Consigliere	n/a	n/a	n/a	n/a	P	100		
<b>Umberto Rosa</b>	Consigliere	n/a	n/a	n/a	n/a	M	100	P	100

#### LEGENDA

**n/a:** non applicabile

**CE:** comitato esecutivo; P/M: Presidente/Membro del comitato esecutivo.

**% CE:** presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del comitato esecutivo (numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato esecutivo svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

**C.N.:** comitato nomine; P/M: Presidente/Membro del comitato per le nomine

**% C.N.:** presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del comitato per le nomine (numero di riunioni a cui il Consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per le nomine svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

**C.R.:** P/M: Presidente/Membro del comitato per le remunerazioni

**% C.R.:** presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del comitato per le remunerazioni (numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per le remunerazioni svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

**C.C.I.:** P/M: Presidente/Membro del Comitato per il Controllo Interno

**% C.C.I.:** presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno (numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Comitato per il Controllo Interno svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

#### Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In ottemperanza a quanto prescritto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate emesso da Borsa Italiana S.p.A. nel marzo del 2006 in tema di ruolo del Consiglio di Amministrazione e dello svolgimento efficace delle sue funzioni, il Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A., nella riunione del 15 marzo 2007, ha espresso il suo orientamento in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco deliberando i limiti che possano essere considerati compatibili con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore *'nel senso che gli Amministratori non potranno assumere in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, più di 10 (dieci) incarichi di Amministratore o di Sindaco, impegnandosi, con l'accettazione della carica, a dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche in considerazione degli altri incarichi accettati'*. E' precisato che *'nel limite al*

*cumulo degli incarichi ricoperti presso altre Società non sono da considerare le Società controllate da Amplifon S.p.A. '.*

#### **4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

##### 4.3.1 Attività svolta nel 2010 e prevista per il 2011

Nel corso dell'esercizio 2010 il Consiglio di Amministrazione si è riunito dodici volte e precisamente:

- 10 marzo
- 21 aprile
- 30 aprile
- 17 giugno
- 23 luglio
- 28 luglio
- 22 settembre
- 11 ottobre
- 28 ottobre
- 3 novembre
- 24 novembre
- 16 dicembre

Le riunioni sono durate mediamente quattro ore ciascuna.

Per l'esercizio 2011 sono state programmate quattro riunioni, con disponibilità a tenerne ulteriori per esaminare particolari aspetti dell'andamento aziendale e per valutarne le prospettive strategiche di sviluppo, non avendo la società per il momento deciso di costituire un Comitato strategico, ritenendo che tale ruolo possa essere assolto dall'intero Consiglio di Amministrazione in sedute dedicate.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta dal Presidente, o da chi ne fa le veci, con lettera da spedirsi al domicilio di ciascun Consigliere e Sindaco effettivo almeno cinque giorni prima e, nei casi d'urgenza, con telegramma, telex, telefax o con strumento telematico che ne attesti la ricezione, almeno un giorno prima di quello fissato per l'adunanza.

Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato, previa comunicazione al Presidente del Consiglio stesso, anche dal Collegio Sindacale ovvero da due membri dello stesso.

Di norma i Consiglieri ricevono la documentazione preparatoria insieme alla convocazione del Consiglio di Amministrazione, eccezion fatta per le situazioni per le quali ragioni di riservatezza o di finalizzazione dei documenti non lo consigliano o non lo consentano.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2010 ha invitato a partecipare a tutte le riunioni il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; sono inoltre stati invitati a relazionare direttamente in Consiglio sull'andamento macro e micro economico del Paese di loro responsabilità alcuni *Market Directors* del Gruppo.

#### 4.3.2 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari ed utili ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, fatta eccezione per i poteri per norma e statuto riservati all'Assemblea dei Soci. In particolare:

- delibera relativamente alla istituzione o soppressione di sedi secondarie e sul trasferimento della sede nel territorio nazionale;
- indica quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società;
- delibera la eventuale riduzione del capitale in caso di recesso;
- delibera sugli adeguamenti dello statuto in seguito a disposizioni normative;
- delibera sulle fusioni nei casi in cui agli artt. 2505 e 2505 *bis* anche quale richiamato per la scissione dall'art. 2506 *ter* c.c., fermo quanto disposto dagli artt. 2420 *ter* e 2443 c.c. e da assumere nel rispetto dell'art. 2436 c.c.;
- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e la struttura societaria del Gruppo di cui essa sia a capo;
- attribuisce e revoca le deleghe ai Consiglieri Delegati definendo i limiti e le modalità di esercizio e la periodicità con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- determina, esaminate le proposte del Comitato per le Remunerazioni e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dei Consiglieri Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli componenti del Consiglio;

- vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare le informazioni ricevute dai Consiglieri Delegati e dal Comitato per il Controllo Interno, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo con il supporto del Comitato per il Controllo Interno e del Preposto al Controllo Interno e con il contributo del Collegio Sindacale e della società di revisione contabile;
- effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati;
- riferisce agli Azionisti in Assemblea.

Nella riunione del 12 dicembre 2007 il Consiglio ha approvato un documento denominato "Consiglio di Amministrazione: ruolo, organizzazione e modalità di funzionamento", che costituisce il regolamento per disciplinare l'attività del Consiglio stesso.

Nella riunione del 21 aprile 2010 il Consiglio ha provveduto alla suddivisione del compenso globale deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in pari data tra i componenti del Consiglio stesso.

Il Consiglio ha inoltre deliberato di riconoscere agli Amministratori indipendenti, se chiamati a presiedere uno dei Comitati istituiti dal Consiglio stesso o l'Organismo di Vigilanza un importo addizionale di € 25.000 per ciascuna presidenza oppure se chiamati a far parte di uno dei Comitati istituiti dal Consiglio o dell'Organismo di Vigilanza un importo addizionale di €15.000 per ciascuna partecipazione.

Si precisa che detti importi addizionali non hanno comunque avuto influenza sull'ammontare complessivo dei compensi deliberati dall'Assemblea non costituendo somme aggiuntive rispetto agli stessi.

Il Consiglio, in tutte le riunioni dedicate all'esame delle situazioni contabili annuali e infrannuali, prende in considerazione anche dei documenti sull'andamento gestionale delle singole Controllate e del Gruppo nel suo complesso predisposti dall'Amministratore Delegato.

Con delibera del 21 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione, determinando i poteri dell'Amministratore Delegato, ne ha specificato la portata dell'esercizio nel puntuale rispetto degli indirizzi generali approvati dal Consiglio di Amministrazione e delle previsioni di investimento e di spesa contenuti nei budgets approvati dal Consiglio di Amministrazione.

In tale ambito l'Amministratore Delegato potrà esercitare determinati poteri a firma singola con un limite massimo di importo di €10 milioni riferito ad ogni operazione e potrà altresì esercitare, a firma singola senza limiti di importo, operazioni di trasferimento fondi fra banche su conti correnti della Società.

L'Amministratore Delegato potrà altresì esercitare poteri relativi ad affidamenti e finanziamenti bancari a firma abbinata con il CFO di Gruppo entro un limite di importo di €20 milioni per ogni operazione e, sempre a firma abbinata come sopra, trasferimenti fondi a consociate e partecipate senza limite di importo; con firma abbinata al Chief HR Executive o ad un componente del Consiglio di Amministrazione potrà procedere a instaurare, disciplinare o estinguere qualsiasi contratto di lavoro subordinato dirigenziale.

L'Amministratore Delegato potrà altresì compiere operazioni di gestione straordinaria mediante la formalizzazione di atti e contratti per un controvalore comunque non superiore a €10 milioni per singola operazione e subordinatamente alla successiva ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione stesso, al quale resta riservata la competenza esclusiva in merito alle operazioni di cui sopra.

Sempre nel puntuale rispetto degli indirizzi generali approvati dal Consiglio di Amministrazione e delle previsioni di investimento e di spesa contenute nei budget approvati dal Consiglio di Amministrazione, con la stessa delibera 21 aprile 2010 sono stati conferiti al Direttore Generale determinati poteri da esercitarsi a firma singola e con un limite massimo di importo di €10 milioni.

Nella riunione del 3 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento recante le procedure e gli adempimenti relativi all'effettuazione di operazioni con parti correlate, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Consob del 12 marzo 2010 n. 17221. Si veda, al riguardo, *infra* il paragrafo 12 'Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate'.

Il Comitato per il Controllo Interno, con il supporto del *Group Risk and Compliance Officer*, ha elaborato un documento riassuntivo del lavoro di interviste con i membri del Consiglio di Amministrazione relative alla valutazione della composizione e funzionamento del Consiglio stesso.

Detto documento è stato sottoposto al Consiglio nella riunione del 16 dicembre 2010 e i commenti in esso contenuti sono stati condivisi, evidenziandosi anche degli spunti di miglioramento messi in luce dall'indagine.

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 codice civile.

## **4.4. ORGANI DELEGATI**

### **4.4.1 Amministratori Delegati**



Allo stato la società ha ritenuto sufficiente nominare un solo Amministratore Delegato nella persona del Signor Franco Moschetti, che ricopre anche la carica di Direttore Generale.

All'Amministratore Delegato e Direttore Generale nella seduta del 21 aprile 2010 sono stati conferiti i poteri descritti nella precedente sezione 4.3.2.

L'Amministratore Delegato ha riferito con cadenza trimestrale al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferitegli.

#### 4.4.2 Presidente

Il Presidente opera sulla base dei poteri di legge e Statuto, senza deleghe gestionali e senza rivestire uno specifico ruolo istituzionale nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Il Presidente riveste, altresì, la carica di Amministratore Unico della Società Ampliter N.V., azionista di controllo.

#### **4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI**

Non vi sono Consiglieri esecutivi a parte l'Amministratore Delegato.

Con cadenza periodica, di norma almeno ogni trimestre, l'Amministratore Delegato informa il Consiglio circa i fatti più salienti occorsi all'interno del Gruppo e sulle dinamiche di mercato che ne possono influenzare l'attività.

Inoltre, i responsabili delle varie Controllate presenti sui mercati nei quali il Gruppo opera vengono, secondo opportunità, invitati a presentare al Consiglio la realtà delle singole Controllate e dei relativi mercati di riferimento (si veda, al riguardo, anche il paragrafo 4.3.1).

#### **4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI**

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 dicembre 2010 ha valutato la sussistenza e la permanenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri Prof. Rosa, Prof. Bracchi e Ing. Costa.

La valutazione è stata condotta nel rispetto dei criteri applicativi indicati dal Codice e secondo il prudente apprezzamento del Consiglio che ha visto l'astensione del Consigliere di volta in volta coinvolto. In particolare, il Consiglio ha valutato, sulla base delle informazioni messe a disposizione dagli interessati e/o comunque disponibili, le relazioni che di norma compromettono l'indipendenza concludendo che le relazioni esistenti non sono tali da compromettere l'autonomia di giudizio degli interessati, sia in

considerazione della loro alta professionalità sia dell'assenza di punti di collegamento con le attività del Gruppo Amplifon.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri anticipando alla società quanto sarà incluso nella relazione annuale sull'attività di vigilanza nel modo seguente:

*“Il Collegio Sindacale ha verificato l'applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri Prof. Umberto Rosa, Prof. Giampio Bracchi e Ing. Maurizio Costa. I criteri adottati sono stati considerati appropriati.”*

Gli Amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri amministratori il giorno 7 settembre 2010 ed hanno discusso, prevalentemente, sulle linee strategiche del Gruppo, sul sistema dei rischi e sulla prospettata rilevante acquisizione in Australia.

Inoltre, gli stessi Amministratori indipendenti compongono il “Comitato degli Amministratori indipendenti”, presieduto dal Prof. Umberto Rosa, nominato dal Consiglio di Amministrazione il 22 settembre 2010 ai sensi del nuovo “Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate” adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010. Tale Comitato si è riunito in data 3 novembre 2010 per esaminare il “Regolamento recante le procedure e gli adempimenti relativi all'effettuazione di operazioni con parti correlate ai sensi e per gli effetti del Regolamento Consob del 12 marzo 2010 n. 17221” predisposto dalla Società.

#### **4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR**

Il Presidente della Società, pur non avendo alcun ruolo operativo, è esponente del soggetto giuridico che controlla l'emittente. Di conseguenza, ai sensi del Codice, il Consiglio del 21 aprile 2010, nel corso della sua prima riunione in seguito alla nomina avvenuta in sede assembleare il giorno stesso, ha nominato *Lead Independent Director* il Prof. Umberto Rosa, consigliere non esecutivo ed indipendente.

Al Prof. Rosa fanno riferimento gli Amministratori non esecutivi (ed in particolare gli indipendenti) per consentire un miglior contributo all'attività ed al funzionamento del Consiglio stesso. Il *Lead Independent Director* collabora con l'Amministratore Delegato al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Al *Lead Independent Director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente, o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio o alla gestione sociale.

Il *Lead Independent Director*, oltre a presiedere la riunione dei Consiglieri Indipendenti, ha svolto la sua attività prevalentemente partecipando alle riunioni periodiche dei Comitati per il Controllo Interno e per le remunerazioni nonché dell'Organismo di Vigilanza.

## **5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**

Il Consiglio ha adottato in data 15 marzo 2007 una ‘procedura per la gestione interna e la comunicazione all’esterno di documenti ed informazioni riguardanti l’Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate’.

La procedura è pubblicata sul sito sociale nella sezione ‘Investors/Corporate Governance/Statuto e regolamenti’.

## **6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Il Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2010 ha nominato il Comitato per il Controllo Interno ed il Comitato per le Remunerazioni, mentre non ha ritenuto necessario procedere, per il momento, all’istituzione del Comitato per le Nomine degli Amministratori. Come illustrato nel paragrafo 4.3.2, ai componenti i comitati è stato attribuito un compenso integrativo in aggiunta a quello di Consigliere nell'ambito della somma globale dei compensi deliberata dall'Assemblea degli Azionisti. Il Consiglio ha altresì previsto che i comitati nello svolgimento della loro attività si attengano alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

I comitati sono composti da tre Consiglieri non esecutivi, in maggioranza indipendenti e le riunioni sono verbalizzate. Nel corso dello svolgimento della loro attività i comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti e possono invitare a partecipare alle riunioni soggetti che non ne siano membri.

Il Comitato per le Remunerazioni ed il Comitato per il Controllo Interno predispongono un budget economico che viene approvato dal Consiglio ed hanno, comunque, facoltà di spesa nel caso ciò fosse richiesto dalle attività svolte.

## **7. COMITATO PER LE NOMINE**

In sede di prima applicazione del Codice di Autodisciplina nell'edizione 2006 il Consiglio ha ritenuto prematuro provvedere alla costituzione di un Comitato per le Nomine, riservandosi di farlo eventualmente in un successivo momento, anche alla luce degli elementi valutativi sulla composizione e sulle specifiche figure professionali presenti in Consiglio che emergeranno dai processi annuali di valutazione.

## **8. COMITATO PER LE REMUNERAZIONI**

8.1. Composizione e funzionamento del Comitato per le Remunerazioni (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione in data 21 aprile 2010 ha nominato il Comitato per le Remunerazioni che risulta composto nel modo seguente:

- Maurizio Costa, Consigliere non esecutivo ed indipendente, Presidente;
- Anna Maria Formiggini, Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Umberto Rosa, Consigliere non esecutivo ed indipendente.

Il Comitato ha il compito di formulare proposte relative alle politiche retributive del Gruppo, ai compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed alle remunerazioni dell'Alta Direzione, indirizzandole verso criteri di valorizzazione della performance, di equità interna, di allineamento dei comportamenti manageriali agli obiettivi aziendali e di competitività di mercato.

Il Comitato per le Remunerazioni di Amplifon S.p.A. si è riunito 3 volte nel corso del 2010:

- 25 febbraio 2010;
- 13 settembre 2010;
- 9 dicembre 2010.

Alle riunioni, la cui durata media supera largamente un'ora, hanno partecipato tutti i componenti il Comitato; nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato nelle quali vengono formulate proposte relative alla propria remunerazione.

Al Comitato per le Remunerazioni partecipa inoltre l'Avv. Luigi Colombo, Segretario del Consiglio di Amministrazione ed il Chief HR Officer, Dr. Giovanni Caruso. L'Amministratore Delegato e Direttore Generale partecipa solo se espressamente invitato dal Presidente del Comitato e per la trattazione di specifici punti.

E' previsto che il Comitato per le Remunerazioni si riunisca almeno in tre occasioni nel corso del 2011, la prima delle quali ha avuto luogo il 23 febbraio 2011.

## 8.2. Funzioni del Comitato per le Remunerazioni

Il Comitato per le Remunerazioni presenta al Consiglio di Amministrazione proposte per le remunerazioni dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dell'Alta Direzione.

Il Comitato viene inoltre costantemente aggiornato sui cambiamenti dell'assetto organizzativo che impattano su dirigenti con responsabilità strategiche e sulle iniziative che, pur non toccando direttamente la retribuzione di questi ultimi, possono avere un impatto sulla loro *retention* (piani di sviluppo).

Il Comitato per le Remunerazioni nel corso del 2010:

- ha elaborato le proposte di revisioni retributive dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale;

- ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione una nuova assegnazione di Stock Option facente parte del piano esistente ed un nuovo piano di incentivazione a base azionaria (*performance stock grant*);
- ha approvato la politica retributiva 2011 per tutti gli *International Key Managers* del Gruppo;
- ha espresso il suo parere in merito a specifici interventi retributivi a fronte di eventi straordinari (acquisizione NHC Group).

Le riunioni del Comitato per le Remunerazioni vengono regolarmente verbalizzate. I verbali sono conservati presso gli archivi della Direzione Risorse Umane Corporate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per le Remunerazioni ha accesso a tutte le informazioni necessarie e può avvalersi del supporto di consulenti esterni.

## **9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

Una parte della retribuzione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, così come quella dei dirigenti aventi responsabilità strategiche, è consistentemente legata al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente concordati.

Gli obiettivi assegnati vengono discussi ed approvati dal Comitato per le Remunerazioni. La remunerazione variabile è determinata percentualmente sulla retribuzione fissa ed allineata alle migliori pratiche di mercato.

I parametri per l'assegnazione della retribuzione variabile possono variare di anno in anno, a seconda degli specifici obiettivi quantitativi, economici e finanziari che l'azienda si propone di ottenere.

Come già illustrato in altre parti del documento, sono inoltre assegnate 'stock option' all'Amministratore Delegato e Direttore Generale nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Gli Amministratori non esecutivi non sono destinatari di alcun piano di incentivazione a base azionaria né di piani di compensi legati ai risultati economici aziendali.

Per la quantificazione degli emolumenti percepiti dai Consiglieri di Amministrazione, dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dai dirigenti aventi responsabilità strategiche (*key managers*) nel corso del 2010 si rimanda al fascicolo di bilancio alla relativa sezione.

9.1. Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (*ex art. 123-bis*, comma 1, lettera i), TUF)

Tra la Società ed i suoi Amministratori non sono in essere accordi relativi ad indennità da corrispondere in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di una offerta pubblica di acquisto, con l'unica eccezione degli accordi di '*long term incentive*' con il Signor Franco Moschetti nella sua qualifica di Direttore Generale nei quali si prevede che qualora la decisione di interrompere il rapporto di lavoro, prima dell'adunanza dell'Assemblea dei Soci che approvi il bilancio della Società al 31 Dicembre 2011, venga assunta dalla stessa in assenza di giusta causa o giustificato motivo, o sia conseguenza di un cambio di controllo della stessa, Amplifon liquiderà comunque la somma di euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila) al lordo delle ritenute e trattenute fiscali e previdenziali di legge.

## **10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO**

### 10.1. Composizione e funzionamento del Comitato per il Controllo Interno (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In seguito alla nomina dei Consiglieri del 21 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione ha costituito il Comitato per il Controllo Interno nel corso della riunione avvenuta nella stessa giornata. Il Comitato per il Controllo Interno è composto come segue:

- Prof. Umberto Rosa, Presidente: Consigliere non esecutivo ed indipendente;
- Sig.ra Susan Carol Holland: Vice-Presidente non esecutivo;
- Prof. Giampio Bracchi: Consigliere non esecutivo ed indipendente.

Il profilo professionale dei suoi componenti è tale per cui si ritengono soddisfatti i requisiti di esperienza richiesti dal Codice per lo svolgimento efficace dei lavori del Comitato.

Nello svolgimento delle sue attribuzioni, il Comitato per il Controllo Interno si avvale del contributo del *Group Risk and Compliance Officer* e Preposto al Controllo Interno, Dott. Paolo Tacciarina, nominato su proposta dell'Amministratore Delegato nel marzo del 2005.

Inoltre, per lo svolgimento delle attività di '*internal audit*' si avvale della collaborazione della KPMG Advisory S.p.A. in qualità di '*co-sourcer*', sotto la supervisione del Preposto al Controllo Interno.

Come indicato al paragrafo sei, il Comitato per il Controllo Interno sottopone al Consiglio un budget economico ed ha, comunque, facoltà di spesa nel caso ciò fosse richiesto dalle attività svolte.

Nel corso dell'esercizio 2010, il Comitato per il Controllo Interno si è riunito in otto occasioni:

- 3 marzo;

- 8 aprile;
- 9 giugno;
- 14 luglio;
- 15 settembre;
- 22 settembre;
- 21 ottobre;
- 10 dicembre.

Alle riunioni segue la redazione del relativo verbale che è archiviato presso l'ufficio del '*Group Risk and Compliance Officer*'.

Alle riunioni, la cui durata media supera le due ore, hanno preso parte tutti i componenti del Comitato per il Controllo Interno, ed il Collegio Sindacale nella persona del suo Presidente o di un suo delegato. Ha partecipato, inoltre, il Preposto al Controllo Interno.

Ai fini di un reciproco scambio di informazioni ed in previsione della trattazione di specifici punti, è stato invitato a partecipare l'Amministratore Delegato; sono stati all'occasione invitati il CFO di Gruppo nonché Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, alcuni consulenti ed alcuni dirigenti della società ed i revisori contabili delle società Reconta Ernst & Young e PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

E' previsto che il Comitato per il Controllo Interno si riunisca almeno cinque volte nel corso del 2011, la prima delle quali ha avuto luogo il 2 marzo 2011.

## 10.2. Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno

Al Comitato per il Controllo Interno sono attribuiti compiti di assistenza al Consiglio di Amministrazione in ordine alle tematiche di controllo interno nonché compiti consultivi e di vigilanza relativi al sistema di controllo interno ed ai suoi elementi costitutivi.

Al Comitato per il Controllo Interno sono state assegnate le seguenti funzioni:

- assistere il Consiglio nei compiti di valutazione dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare ed approvare le proposte che il *management*, il Preposto al Controllo Interno e la Società di revisione identificano circa la migliore struttura dell'informazione economico-finanziaria necessaria a monitorare e rappresentare con completezza la Società;

- valutare il piano di lavoro preparato dal Preposto al Controllo Interno e ricevere le relazioni periodiche dallo stesso;
- valutare eventuali rilievi che emergessero dalle relazioni periodiche predisposte dal Preposto al Controllo Interno, dalle comunicazioni del Collegio Sindacale e dei singoli componenti medesimi;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- vagliare il lavoro della società di revisione, anche con riferimento all'indipendenza dei suoi giudizi, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Nel corso dell'esercizio 2010, l'attività di controllo interno è stata più intensa rispetto agli esercizi passati e si è sviluppata nelle diverse aree di intervento riguardanti, in sintesi, la *'compliance'* con il Codice di Autodisciplina, il presidio delle attività di *internal audit* con particolare riferimento al mantenimento di un adeguato sistema di controllo interno in presenza di operazioni straordinarie, il presidio delle attività relative all'applicazione del Modello Organizzativo Interno ex D.Lgs 231/2001, il supporto al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché tutte le attività di supervisione che, direttamente e indirettamente, sono rivolte all'ottenimento delle informazioni sullo stato del sistema di controllo interno (quali, ad esempio, gli incontri con i manager della società).

In particolare, i lavori di controllo interno hanno riguardato il presidio dello stato di implementazione delle azioni migliorative del sistema di controllo interno di alcune delle società del Gruppo, la verifica dei presidi organizzativi dedicati all'implementazione di specifici e rilevanti progetti da parte di alcune società del Gruppo, la verifica dell'adeguatezza della considerazione dei rischi e del sistema di controllo interno nella conduzione delle operazioni straordinarie, la supervisione e la verifica dei lavori di adeguamento alla nuova disciplina dei diritti degli azionisti e delle operazioni con parti correlate.



## **11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Tale sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

La responsabilità del sistema di controllo interno appartiene al Consiglio di Amministrazione. A questi fini, il Consiglio si avvale dell'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, dell'Amministratore Delegato e del Preposto al controllo interno.

Il Consiglio, avvalendosi dell'attività del Comitato per il Controllo Interno e del Preposto al controllo interno, ha, nel corso dell'esercizio, valutato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema del controllo interno, attraverso i rapporti dei lavori di *internal audit*, gli incontri con il management aziendale, gli incontri con il collegio sindacale e la società di revisione, nonché, attraverso le relazioni del suo Presidente, con l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/2001, la cui attività è rivolta anch'essa, seppure con differenti finalità, alla verifica del funzionamento del sistema di controllo interno.

Deve, inoltre, essere menzionato che, nella riunione del 16 dicembre 2010, il Consiglio ha preso atto e valutato la mappa dei rischi del Gruppo, sulla base di un documento presentato dall'Amministratore Delegato dal titolo "*Group's top risks map*" nel quale sono sinteticamente illustrati e valutati i principali rischi del Gruppo, selezionati attraverso l'elaborazione dell'insieme dei rischi comunicati da ognuno dei Paesi.

### **11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

L'Amministratore Delegato sovrintende alla funzionalità del sistema di controllo interno e, al riguardo, ha proposto al Consiglio la nomina del Preposto al controllo interno, individuandolo nel '*Group Risk and Compliance Officer*', Dott. Paolo Tacciarra.

Come ricordato al paragrafo precedente, con l'ausilio di quest'ultimo e la collaborazione delle strutture aziendali, l'Amministratore Delegato cura l'identificazione dei principali rischi aziendali e monitora l'insieme delle procedure e delle regole che compongono il sistema di controllo interno.

## 11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2005 ha nominato, su proposta dell'Amministratore Delegato, il Dott. Paolo Tacciarina, *Group Risk and Compliance Officer*, quale Preposto al controllo interno della società. Tale proposta era stata preventivamente sottoposta al Comitato per il Controllo Interno.

La remunerazione del Preposto al controllo interno è stata definita secondo le politiche aziendali ed ha visto il coinvolgimento del Comitato per le Remunerazioni.

Il Preposto al controllo interno riporta all'Amministratore Delegato e riferisce del suo operato al Comitato per il Controllo Interno; non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative.

Il Preposto al controllo interno è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia adeguato, pienamente operativo e funzionante. Al riguardo propone al Comitato per il Controllo Interno un piano di *internal audit* per lo svolgimento di lavori di verifica presso le società del Gruppo (lavori per i quali pianifica e coordina il contributo della società KPMG Advisory S.p.A.); svolge e facilita le attività per l'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi aziendali; svolge incontri periodici con il Collegio Sindacale ed i Revisori Contabili; presidia e facilita la '*compliance*' con il Codice di Autodisciplina; svolge, coordina e facilita le attività legate all'applicazione del Modello Organizzativo Interno adottato ai sensi del D.Lgs 231/2001; supporta in maniera autonoma ed indipendente il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Ai sensi del 'Regolamento dell'Organismo di Vigilanza', approvato dal Consiglio il 14 marzo 2005, il Preposto al controllo interno è componente effettivo dell'Organismo di Vigilanza.

Per lo svolgimento del proprio incarico, il Preposto al controllo interno ha accesso a tutte le informazioni utili ed è dotato delle risorse e dei mezzi necessari che gli sono garantiti dal budget del Comitato per il Controllo Interno, che come è illustrato al paragrafo sei, oltre ad una previsione iniziale, ha comunque facoltà di spesa.

Il Preposto al controllo interno, come già illustrato, pianifica gli interventi di *internal audit* per lo svolgimento dei quali si avvale della società di consulenza KPMG Advisory S.p.A.. Il Piano di *audit* del 2010 ha avuto come orientamento generale, oltre allo svolgimento delle necessarie attività di *follow-up*, la verifica dell'organizzazione aziendale dei diversi Paesi per l'implementazione di rilevanti progetti operativi. Il Preposto svolge la necessaria funzione interna di orientamento, di sensibilizzazione e di pianificazione mentre per la parte operativa può contare sulla professionalità del consulente che, inoltre, garantisce anche la presenza diretta nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera.

### **11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001**

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 14 marzo 2005 ha adottato un Modello Organizzativo Interno ('Modello') predisposto secondo le prescrizioni del D.Lgs. 231/2001 che ha introdotto un regime di responsabilità amministrativa in sede penale a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dagli amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

Il Modello è stato redatto con la finalità di prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto Legislativo e si è ispirato alle linee guida per la redazione dei Modelli Organizzativi emanate da Confindustria e dalle altre associazioni di categoria di riferimento.

Il Modello si compone di una parte generale e di una parte operativa. Nella parte generale sono indicati i principi guida per la conduzione delle operazioni aziendali, sono identificate le attività aziendali cosiddette 'sensibili', sono descritte le modalità di costituzione dell'Organismo di Vigilanza e del suo funzionamento ed è illustrato il sistema sanzionatorio. Nella parte operativa sono incluse le procedure rivolte al funzionamento del Modello ed alla disciplina di alcune attività 'sensibili'.

L'adozione del Modello è uno strumento per favorire lo svolgimento delle attività aziendali secondo principi di correttezza e di trasparenza in modo da tutelare l'immagine dell'azienda, il lavoro dei dipendenti e dei collaboratori favorendo al tempo stesso il raggiungimento della migliore efficienza. Il Modello Organizzativo è per sua definizione 'dinamico' ed quindi soggetto ad aggiornamento continuo: nella versione attualmente in vigore, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 31 luglio 2009, le attività maggiormente sensibili sono state identificate con riferimento ai rapporti con la pubblica amministrazione, ai reati societari e di '*market abuse*'.

Nell'ambito dello sviluppo dei necessari programmi di comunicazione e formazione del Modello Organizzativo Interno, nel 2010 ha avuto avvio un corso di formazione "*on-line*" rivolto a tutti i dipendenti della società.

L'Organismo di Vigilanza, composto da due Consiglieri indipendenti e dal Preposto al controllo interno, nel corso del 2010 si è riunito in sette occasioni:

- 3 marzo;
- 8 aprile;
- 9 giugno;
- 14 luglio;
- 15 settembre;
- 20 ottobre;
- 10 dicembre.

#### **11.4. SOCIETA' DI REVISIONE**

L'Assemblea del 21 aprile 2010 ha deliberato il conferimento dell'incarico per la revisione contabile del bilancio civilistico e consolidato di Amplifon S.p.A. alla società PriceWaterhouseCoopers S.p.A. per il novennio 2010-2018.

#### **11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Lo statuto della società prevede che sia nominato un Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ('Dirigente preposto') da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio e non vincolante del Collegio Sindacale. E' inoltre previsto che il Dirigente preposto abbia adeguati requisiti professionali la cui esistenza sia deducibile da almeno tre anni di attività dirigenziale in area amministrazione/finanza/controllo presso le società del Gruppo o presso altre società per azioni.

Il Consiglio, nella riunione del 25 giugno 2007, ha nominato il CFO di Gruppo, Dott. Ugo Giorcelli, quale Dirigente preposto, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ed ha approvato il 'Regolamento della funzione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari' nella successiva riunione del 12 settembre 2007. Tale Regolamento disciplina le responsabilità, l'attività, i rapporti con le altre funzioni aziendali, poteri e mezzi del Dirigente preposto secondo le migliori prassi interpretative del ruolo.

#### **11.6. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA AI SENSI DELL'ART. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF**

##### **Premessa**

Amplifon, in linea con i più avanzati sistemi manageriali e con le '*best practice*' di disegno ed implementazione di sistemi di controllo interno, pone massima attenzione alla gestione del rischio.

Ogni impresa deve fronteggiare i rischi: tale esercizio è reso più rilevante in un contesto in continua evoluzione e caratterizzato da difficoltà recessive.

Il *management* di Amplifon valuta attentamente il rapporto rischi/opportunità canalizzando le risorse verso il miglior equilibrio in coerenza con la 'soglia di rischio' che viene definita accettabile.

I rischi sono identificati sia a livello di Gruppo sia a livello locale (Paesi di presenza del Gruppo) attraverso lo svolgimento periodico di esercizi di '*risk assessment*' che coinvolgono tutto il *management* del Gruppo attraverso la metodologia dell'autovalutazione. I rischi sono quindi ordinati per priorità in considerazione degli

obiettivi del Gruppo e delle singole società controllate ed in relazione alla combinazione di probabilità ed impatto dei relativi rischi residui.

Sono, di conseguenza, messi in atto sistemi di monitoraggio dei fattori influenzanti la rappresentazione dei rischi con la finalità di mitigazione degli stessi e di sfruttamento delle opportunità di business legate alla capacità di anticipazione delle dinamiche competitive.

Attività di *'risk management'* e di *'risk monitoring'* completano, quindi, in maniera continuativa il lavoro di *'risk analysis'* del Gruppo.

Per una più agevole valutazione i fattori di rischio sono stati raggruppati in categorie omogenee, distinguendo quelli che nascono all'esterno della società, quelli connessi alla articolazione della organizzazione stessa e quelli di natura più specificatamente "finanziaria".

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria deve essere quindi visto, non come un sistema a sé stante, ma come parte dell'intero sistema di gestione dei rischi.

Di seguito viene, quindi, riportata una descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, cioè quel processo che supporta la predisposizione e la diffusione al pubblico del "*Financial Reporting*", ossia della relazione finanziaria annuale e delle relazioni finanziarie trimestrali e semestrali.

#### **Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria**

Il Gruppo Amplifon, per opera del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha posto in essere un sistema di procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato e delle relazioni finanziarie periodiche.

Il sistema è stato disegnato ed implementato con la collaborazione di una primaria società di consulenza ed ha come base di riferimento il modello del *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSO). Secondo tale modello il sistema dei controlli interni è inteso come processo che coinvolge tutte le funzioni aziendali, e che pertanto deve fornire ragionevoli assicurazioni circa:

- l'efficacia ed efficienza nella conduzione delle operazioni aziendali (*operations*);
- l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria dell'informazione finanziaria (*reporting*);
- la conformità alle leggi ed ai regolamenti (*compliance*).

Il modello adottato prevede, dopo le attività iniziali e la sua prima implementazione, una serie di attività cicliche che sono mirate alla sua continua evoluzione, manutenzione e verifica della corretta applicazione.

## **Fasi del sistema di gestione dei rischi di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria**

Nella fase iniziale è stata effettuata un'attività di *Scoping*, mirata ad individuare, sulla base delle singole righe di bilancio consolidato, i conti rilevanti e significativi, i processi a loro sottostanti, e la conseguente individuazione delle società del Gruppo sulle quali sviluppare ed implementare il modello stesso.

Per esclusive motivazioni di carattere operativo, ed al fine di assicurare la coerenza ed il governo dell'intero sistema, l'implementazione è effettuata in modo progressivo, iniziando da Amplifon S.p.A. ed estendendo progressivamente le attività alle altre consociate individuate come rilevanti. Anche all'interno della singola società, sempre per ragioni esclusivamente operative, il modello viene poi implementato in modo progressivo, iniziando da alcuni cicli per giungere poi all'intera copertura dei processi definiti come *in scope*.

Attualmente il processo è stato implementato in Italia, Stati Uniti, Regno Unito, Olanda, Svizzera, Francia, Spagna, è in corso la sua implementazione in Germania, e nel corso del 2011 inizieranno le attività relative all'implementazione in Australia e Nuova Zelanda.

Lo *Scoping* viene rivisto ogni anno per verificarne l'adeguatezza e le necessità di copertura alla luce della continua evoluzione dell'area di consolidamento e della significatività delle singole voci del bilancio.

Per ciascuna società e per ciascun processo definito '*in scope*' sono state avviate una serie di attività, ed in particolare:

- Mappatura del processo in forma di *narrative* con individuazione dei rischi e dei controlli chiave per assicurare:
  - la completezza, cioè che tutte le transazioni e le informazioni siano inserite e trattate nei sistemi in modo da assicurare che il bilancio rifletta tutte le operazioni effettuate;
  - l'accuratezza, cioè che le transazioni e le informazioni siano inserite e trattate in maniera accurata, neutrale e precisa in modo da assicurare che il bilancio possa fornire un'informazione precisa ed oggettiva;
  - la competenza, cioè che tutte le transazioni e le informazioni siano inserite nel periodo di competenza al fine di poter rappresentare in bilancio la reale situazione economico finanziaria della società e del Gruppo con riferimento al periodo in esame;
  - la tempestività, cioè che tutte le transazioni e le informazioni siano "processate" tempestivamente al fine di consentire la preparazione del bilancio nei tempi e nei modi stabiliti dalla normativa vigente;
  - l'attendibilità, cioè che le informazioni gestite abbiano le caratteristiche di correttezza e conformità ai principi contabili di riferimento ed abbia i requisiti chiesti dalle leggi e dai regolamenti applicati;
- Valutazione del disegno dei controlli con riferimento a ciascun obiettivo sopra evidenziato ed identificazione dei principali *gap*.

- Individuazione delle azioni e dei percorsi di “*remediation*” al fine di implementare eventuali controlli compensativi, o modifiche al processo, per assicurare il corretto controllo delle aree in oggetto.
- Predisposizione di una *Risk Control Matrix* che riepilogava:
  - Il sottoprocesso;
  - Il rischio;
  - L’obiettivo del controllo;
  - La descrizione del controllo stesso;
  - Il tipo di controllo (Preventivo, Consuntivo, Manuale, Automatico);
  - La possibilità o meno di rischio di frode;
  - La presenza di supporti IT al controllo stesso;
  - La frequenza (giornaliera, mensile, trimestrale, annuale);
  - Il responsabile del controllo;
  - L’eventuale carenza di controllo rilevata.
- Sulla base delle *Risk Control Matrix* vengono effettuati, con cadenza almeno annuale e sotto il coordinamento e la supervisione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, regolari attività di verifica della effettuazione dei controlli stessi, ad opera del personale di sede, dell’*Internal Audit*, o del consulente esterno.
- La mappatura iniziale del processo (*Narrative*) evolve poi in una vera e propria procedura aziendale, che viene rivista almeno una volta all’anno per assicurarne l’aderenza agli eventuali cambiamenti intervenuti.
- I risultati delle attività di test, regolarmente archiviati presso la funzione Bilancio Consolidato, come pure gli stati di avanzamento delle attività in corso di svolgimento nelle singole società del Gruppo vengono analizzati con frequenza trimestrale in un apposito *Steering Committee* del quale fanno parte:
  - Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
  - Il Preposto al Controllo Interno
  - Il Responsabile del Bilancio Consolidato

In occasione dell’invio dei dati per la redazione delle relazioni finanziarie periodiche (trimestrali, semestrale ed annuale), indipendentemente dalla rilevanza del Paese o della società, i *Market Directors* ed i Direttori amministrazione finanza e controllo di ciascun Paese, inviano alla Capo Gruppo un’apposita lettera di attestazione che conferma la corrispondenza dei dati inviati con le scritture e le risultanze contabili, la loro completezza, accuratezza e corrispondenza agli standard contabili di riferimento, l’aderenza ed il rispetto di tutte le normative, la loro responsabilità nell’implementazione di un adeguato sistema di controllo interno al fine di prevenire o individuare eventuali frodi o errori.

### **Ruoli e Funzioni Coinvolte**

*Consiglio di Amministrazione*: ha emanato il Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e viene periodicamente aggiornato dal Comitato per il Controllo Interno sulle attività da esso effettuate.

*Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari*: attraverso un apposito team svolge un ruolo proattivo nella continua implementazione e

manutenzione evolutiva del sistema di gestione dei rischi di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, verifica periodicamente lo stato delle attività ed i risultati delle attività di *testing*. Nell'ambito dello *Steering Committee* valuta le eventuali situazioni critiche e, con il Preposto al controllo interno ed il Responsabile del Bilancio Consolidato, definisce le eventuali azioni necessarie.

*Preposto al Controllo Interno*: collabora con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella continua implementazione e manutenzione evolutiva del sistema di gestione dei rischi di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, aggiorna lo *Steering Committee* sulle attività di *testing* effettuate su richiesta ed a supporto del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, verifica periodicamente lo stato delle attività ed i risultati delle attività di *testing* effettuate da consulenti esterni o dal personale di sede. Nell'ambito dello *Steering Committee* valuta le eventuali situazioni critiche con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed il Responsabile del Bilancio Consolidato.

*Responsabile del Bilancio Consolidato*: coordina le attività di implementazione e manutenzione evolutiva del sistema di gestione dei rischi di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, ha la responsabilità di effettuare le attività di *testing* sulle consociate estere, aggiorna lo *Steering Committee* sullo stato delle attività e sui risultati dei test effettuati. Nell'ambito dello *Steering Committee* valuta le eventuali situazioni critiche con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed il Preposto al controllo interno definisce le eventuali azioni necessarie.

*Market Directors e Direttori Amministrazione Finanza e Controllo delle consociate*: a loro è delegata la responsabilità operativa e qualitativa della effettiva implementazione delle procedure amministrativo-contabili definite nel modello ed in occasione dell'invio dei dati per la redazione delle relazioni finanziarie periodiche (trimestrali, semestrale ed annuale), indipendentemente dalla rilevanza del Paese o della società inviano alla Capo Gruppo un'apposita lettera di attestazione che conferma la corrispondenza dei dati inviati con le scritture e le risultanze contabili, la loro completezza, accuratezza e corrispondenza agli standard contabili di riferimento, l'aderenza ed il rispetto di tutte le normative, la loro responsabilità nell'implementazione di un adeguato sistema di controllo interno al fine di prevenire o individuare eventuali frodi o errori.

*Responsabile di Società*: presso ogni società controllata rilevante è stato individuato un responsabile che costituisce il *focal point* per le attività di implementazione e manutenzione evolutiva del modello.

*Process Owner*: per ogni procedura rilevata viene definito un *process owner* che né è il responsabile della continua manutenzione evolutiva.



## **12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 novembre 2010, ha approvato il “Regolamento recante le procedure e gli adempimenti relativi all’effettuazione di operazioni con parti correlate ai sensi e per gli effetti del Regolamento Consob del 12 marzo 2010, n. 17221”.

Tale regolamento, emesso ai sensi del Regolamento Consob del 12 marzo 2010, n. 17221 previa acquisizione, in pari data, del parere favorevole del Comitato degli Indipendenti (nominato ai sensi dello stesso Regolamento Consob dal Consiglio di Amministrazione in data 22 settembre 2010 – si veda, al riguardo, *supra* il paragrafo 4.6 ‘Amministratori indipendenti’) è volto a disciplinare l’individuazione, l’approvazione e l’esecuzione delle operazioni con parti correlate, poste in essere dalla Società direttamente ovvero per il tramite di società dalla medesima direttamente o indirettamente controllate.

Il Regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione è volto a garantire un’effettiva trasparenza ed il rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale nel compimento di tali operazioni, in ottemperanza a quanto stabilito in materia dalla normativa vigente e, in particolare, dal Regolamento Consob.

Segnatamente, la Società, in coerenza con le caratteristiche, la struttura, le dimensioni, l’operatività e l’organizzazione interna della stessa ha ritenuto opportuno di:

- non individuare altri soggetti rilevanti ai quali applicare le procedure;
- non individuare soglie di rilevanza inferiori a quanto indicato nel Regolamento Consob per le determinazioni di operazioni di maggiore rilevanza;
- non affidare all’Assemblea l’approvazione delle operazioni in caso di parere negativo del Comitato degli Indipendenti;
- inserire un limite di spesa per i pareri, le consulenze, etc., resi per le operazioni di minore rilevanza;
- escludere dall’applicazione del Regolamento le decisioni relative ai piani di compensi finanziari basati su strumenti finanziari approvati dall’Assemblea ai sensi dell’art. 114-bis del Testo Unico e le relative operazioni esecutive;
- escludere l’applicazione delle procedure alle operazioni compiute con le società controllate nel limite dell’importo di €30.000.000 (trenta milioni);

- stabilire per le operazioni ordinarie, escluse dall'applicazione delle procedure, un limite di importo di €3.000.000 (tre milioni);
- stabilire per le operazioni esigue, escluse dall'applicazione delle procedure, un limite di importo di €1.000.000 (un milione);
- non regolamentare le delibere quadro e non sottoporre le stesse alle procedure;
- non escludere dall'applicazione delle procedure le operazioni urgenti;
- non escludere dall'applicazione delle procedure le operazioni di competenza assembleare nei casi di urgenza, collegate a situazioni di crisi aziendale.

Il documento è messo a disposizione del pubblico nel sito internet della società ([www.amplifon.com](http://www.amplifon.com)) nella sezione “Investors/corporate governance/statuto e regolamenti”.

In seguito all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, il Regolamento è divenuto effettivo, ai sensi del citato Regolamento Consob, con decorrenza 1 dicembre 2010, per quanto al regime informativo, e 1 gennaio 2011, per quanto alla disciplina procedurale.

Il 16 dicembre 2010 è stato emesso il primo comunicato stampa ai sensi del Regolamento. Tale comunicato è pubblicato sul sito internet della società nella sezione ‘investors / comunicati e avvisi / 2010’.

Fino all'entrata in vigore del nuovo Regolamento societario, la disciplina delle operazioni con parti correlate è stata regolata dalla procedura esistente adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2007 alla quale si è fatto riferimento nell'ultima redazione della presente Relazione.

### **13. NOMINA DEI SINDACI**

Come disposto dall'art. 23 dello Statuto, il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, aventi i requisiti (ivi compresi quelli di professionalità ed onorabilità) e con le funzioni stabilite dalla legge. In particolare, per quanto concerne i requisiti di professionalità, ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, D.M. 30 marzo 2000 n. 162 con riferimento al comma 2, lettere b) e c) del medesimo articolo 1, per materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla società si intendono il diritto commerciale, diritto societario, economia aziendale, scienza delle finanze, statistica, nonché materie attinenti al campo della medicina e dell'ingegneria elettronica, nonché infine discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, mentre per settori di attività strettamente attinenti a quelli in cui opera la società si intendono i

settori della produzione o commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio degli strumenti, apparecchiature e prodotti menzionati all'articolo 2 dello Statuto.

L'assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale e ne determina il compenso. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. La nomina del Collegio Sindacale, salvo quanto previsto al penultimo comma dell'articolo 23 dello Statuto sociale, avviene sulla base di liste presentate dai Soci e/o gruppi di Soci che siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale. Le liste presentate, indicanti i candidati elencati mediante un numero progressivo, devono essere depositate presso la sede legale della Società entro il venticinquesimo giorno precedente quello fissato per l'assemblea. La Società provvederà a pubblicare le liste sul proprio sito internet nonché con le altre modalità previste da Consob con regolamento ai sensi dell'art. 147 – ter, comma 1-bis d.lgs. 58/1998 almeno ventuno giorni prima dell'assemblea stessa.

Ciascun socio che presenta o concorre a presentare una lista deve depositare presso la sede sociale la certificazione rilasciata dagli intermediari comprovante la legittimazione all'esercizio dei diritti contestualmente alla presentazione della lista ovvero entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, ai sensi della normativa vigente.

Ai fini della nomina del Sindaco di minoranza in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Nel caso in cui due o più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, e sempre che nessuna delle stesse sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato l'altra, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i soci presenti in assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Per quanto riguarda la disciplina della sostituzione dei sindaci effettivi, in caso di morte, rinuncia o decadenza, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

#### **14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Lo statuto sociale prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il collegio sindacale, nominato il 22 aprile 2009<sup>1</sup> ed in carica fino all'approvazione del bilancio 2011, è risultato così composto:

---

<sup>1</sup> L'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2009 ha eletto tutti i candidati dell'unica lista presentata (dall'azionista di controllo Ampliter NV).

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi
Giuseppe Levi	Presidente	22/4/2009	M	X	100%	<b>16</b>
Mauro Coazzoli	Effettivo	22/4/2009	M	X	100%	<b>9</b>
Gabriele Pesaresi	Effettivo	22/4/2009	M	X	100%	<b>13</b>
Gianluca De Vecchi	Supplente	22/4/2009	M	X	--	<b>0</b>
Nicola Frangi	Supplente	22/4/2009	M	X	--	<b>7</b>

LEGENDA

**Carica:** Presidente, Sindaco Effettivo, Sindaco Supplente.

**Lista:** M/m a seconda che il Sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

**Indip.:** Indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati

**% part. C.S.:** presenza, in termini percentuali, del Sindaco alle riunioni del Collegio (numero di riunioni a cui il Sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico o fino alla sua cessazione).

**Altri incarichi:** numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, quale risultante dall'elenco allegato, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

I Sindaci sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge, dallo Statuto e dal Codice di Autodisciplina a cui la Società Emittente ha aderito e la cui sussistenza viene verificata in seno al Collegio con cadenza annuale.

Il Collegio Sindacale si è riunito nove volte nel corso dell'esercizio; le riunioni hanno avuto una durata media superiore alle due ore.

Il Collegio Sindacale ha previsto di riunirsi in almeno sei occasioni nel corso del 2011, la prima delle quali ha avuto luogo il 28 febbraio.

Il Collegio Sindacale esercita il proprio compito con professionalità ed indipendenza nel rispetto della legge, dello statuto e dei regolamenti adottati dall'Emittente in applicazione del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale esercita la propria attività di vigilanza nel rispetto della normativa di riferimento. Attraverso un costante scambio di informazioni sulle attività svolte dalla società di revisione ha vigilato sulla permanenza dei requisiti di indipendenza in capo alla società di revisione, esistenti all'atto del conferimento dell'incarico.

Il Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco da lui delegato ha preso parte a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno e si è coordinato, mediante scambio di informazioni e notizie, con il Preposto al controllo interno, nonché *Group Risk and Compliance Officer* dell'Emittente, per lo svolgimento dei propri compiti di vigilanza.

Nella sua veste di “Comitato per il controllo interno e la revisione contabile” il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni di vigilanza previste dall’art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

## **15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**

La società ha istituito un'ampia sezione del proprio sito istituzionale [www.amplifon.com](http://www.amplifon.com), facilmente accessibile, nella quale sono riportate le informazioni rilevanti per gli azionisti.

Responsabile della funzione “*Investor Relations*” è la Dott.ssa Emilia Trudu che, dal mese di gennaio 2010, ha sostituito la Dott.ssa Anjelika Chiltsyna, nominata dal Consiglio di Amministrazione nel 2001 e passata ad altro ruolo nell’ambito del Gruppo. L’*Investor Relator* gestisce il flusso delle informazioni dirette ai soci, agli analisti finanziari e agli investitori istituzionali, nel rispetto delle regole stabilite per la comunicazione di informazioni e documenti della società. Una risorsa interna ed una società esterna specializzata nei rapporti con i ‘media’ supportano l’*Investor Relator* nello svolgimento del suo ruolo.

La società è attivamente impegnata nel mantenimento di un'adeguata informativa agli investitori, al mercato ed alla stampa nel rispetto delle leggi e della normativa con particolare riferimento alla disciplina delle informazioni privilegiate. Al riguardo sono regolarmente emessi comunicati stampa, si svolgono incontri periodici con gli investitori istituzionali e con la comunità finanziaria e viene resa disponibile sul sito istituzionale della società documentazione costantemente aggiornata.

## **16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)**

Lo svolgimento dei lavori assembleari è disciplinato, oltre che dallo Statuto della Società, da un apposito regolamento che è stato approvato dall'Assemblea tenutasi il 24 aprile 2007 e che è pubblicato sul sito istituzionale della società nella sezione 'Investors/corporate governance/statuto e regolamenti'. Lo Statuto ed il Regolamento assembleare disciplinano in maniera completa e conforme alla normativa vigente la gestione dei lavori dell’Assemblea.

Per quanto attiene ai poteri che sono riservati all’Assemblea, lo Statuto stabilisce che, salvo diversa delibera assembleare all’atto della nomina, al Consiglio di Amministrazione spettano, nei limiti stabiliti dalla legge, tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nonché di disposizione senza limitazione alcuna (si veda al riguardo anche il precedente paragrafo 4.3.2).

Riguardo all'intervento dei soci in Assemblea, si precisa che la Società, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 28 ottobre 2010 a rogito notaio Dott. Giuseppe Calafiori ha apportato le modifiche statutarie conseguenti all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 27 del 27 gennaio 2010.

Il menzionato Regolamento garantisce a ciascun socio il diritto di prendere la parola sugli argomenti in discussione.

Il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa affinché essi potessero contribuire alla formazione delle decisioni assembleari con cognizione di causa.

### **17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)**

Non sono applicate ulteriori pratiche di governo societario oltre a quanto già rappresentato nei paragrafi che precedono.

### **18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

Gli impegni di *lock up* di cui al punto '2.b' sono terminati il giorno 2 febbraio 2011. Alla data della presente relazione non sono più in essere restrizioni al trasferimento dei titoli.

Non vi sono stati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* della società dalla data di chiusura dell'esercizio.

**Allegato 1****Incarichi in altre società ricoperti dai Consiglieri di Amplifon S.p.A. al 31 dicembre 2010<sup>2</sup>**

<b>Nominativo</b>	<b>Carica ricoperta in Amplifon S.p.A.</b>	<b>Altre società</b>	<b>Cariche ricoperte</b>
Anna Maria Formiggini	Presidente	Amplifin S.p.A.	Presidente
Susan Carol Holland	Vice Presidente	Amplifin S.p.A.	Vice Presidente
Franco Moschetti	Amministratore Delegato	Diasorin S.p.A. Fideuram Investimenti SGR S.p.A. Touring Club Italiano	Amministratore Indipendente Amministratore Indipendente Consigliere
Giampio Bracchi	Amministratore non esecutivo Indipendente	RDB S.p.A.	Presidente
		IntesaSanPaolo Private Banking S.p.A.	Presidente
		CIR S.p.A.	Amministratore
		Banca del Sempione S.A.	Amministratore
		LMF&Partners SIM	Amministratore
		Perennius Capital Partners SGR	Presidente
Maurizio Costa	Amministratore non esecutivo Indipendente	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	Vicepresidente e Amministratore Delegato
		Mondadori France Sas	Vice Presidente
Vanni Emanuele Treves	Amministratore non esecutivo	Amplifin S.p.A.	Consigliere
		Korn Ferry International	Presidente
		Intertek Group plc	Presidente
		National College of School Leadership	Presidente
Umberto Rosa	Amministratore non esecutivo Indipendente	CID - Cardiovascular Implantables Devices - S.p.A.	Consigliere Indipendente
		Falck Renewables S.p.A.	Consigliere Indipendente

<sup>2</sup> Sono segnalati incarichi presso società quotate o, comunque, di rilievo su indicazione dei Consiglieri